

pagina stampata dal sito Portale Italia <http://www.italia-news.it>

Sanità gli italiani promuovono quella pubblica

pubblicato il 11/04/2011 17:40

La sanità pubblica del nostro Paese sembra riscuotere la fiducia degli italiani. Il 76% degli italiani dichiara infatti di fidarsi di quello che viene comunemente chiamato "medico di famiglia". Un dato inaspettato se pensiamo quanto il Servizio sanitario nazionale della nostra penisola sia continuamente al centro di critiche e polemiche.

Questo uno dei primi sorprendenti dati evidenziati dalla ricerca svolta on line (1), su di un campione rappresentativo della popolazione italiana, dall'Istituto Nextplora per l'Osservatorio Sanità2 istituito da UniSalute, la compagnia del gruppo Unipol specializzata in assistenza e assicurazione sanitaria. Le sorprese non finiscono qui: infatti se chiamati ad esprimersi sulle strutture sanitarie, il 64% del campione afferma di avere fiducia negli ospedali pubblici e addirittura una considerevole fetta dello stesso (34%) dichiara in maniera categorica che le strutture pubbliche sono sempre migliori di quelle private. Un po' inferiori invece le percentuali di coloro che dichiarano di riporre fiducia nelle cliniche private (58%).

Opposto invece l'equilibrio quando si parla della figura dello specialista: in questo caso la credibilità del settore privato sembra riscuotere maggiori consensi: l'80% degli intervistati dichiara infatti di sentirsi rassicurato dagli specialisti che operano in ambito privato, mentre solo un italiano su due (51%) ripone la stessa fiducia nello specialista al servizio del Servizio pubblico.

In un contesto in cui emerge che per due italiani su tre (67%) quello della sanità è un diritto fondamentale, il fatto che, nel complesso, il comparto pubblico riscuota la fiducia non può che essere visto come un dato confortante.

Perché rivolgersi allora alle strutture private invece che a quelle pubbliche? Gli italiani riconoscono che nelle prime i tempi, legati a servizio e degenza, sono più rapidi (75%) e la stessa degenza risulta più confortevole, grazie a strutture di ricovero più moderne e accoglienti.

Un quadro confermato se si va ad analizzare le differenti zone d'Italia, con alcuni significativi picchi: i tempi rapidi, motivo di preferenza delle strutture private, sono al centro dell'attenzione soprattutto a Bologna (98%) e Roma (97%), mentre il Veneto è la zona in cui è più radicato il principio che la Sanità pubblica "è un diritto fondamentale", sostenuto dal 96% del campione, infine il medico di base riscuote la maggior fiducia nella dorsale adriatica tra Rimini ed Ancona (93%).

1) Indagine CAWI condotta ad inizio marzo 2011 su di un campione rappresentativo della popolazione italiana per quote d'età (over 25), sesso ed area geografica (totale 601 casi).

2) L'Osservatorio Sanità di UniSalute, avviato nel 2002 con l'obiettivo di monitorare il mondo della sanità integrativa, si occupa oggi anche della percezione degli italiani su fiducia, competenza, conoscenza dei servizi sanitari pubblici e privati, oltre che sul ruolo dell'welfare sanitario in azienda.

Luca Maranesi